

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Istituto Comprensivo – Scuola Secondaria di I Grado
NICOLA SOLE
Senise



DAL SUD ALLA CONQUISTA DEL CICLISMO PROFESSIONISTICO

L'incontro con l'atleta di origine lucana

Tanta passione, tenacia e impegno

L ragazzi del tempo prolungato dell'I.C. "Nicola Sole" di Senise hanno incontrato e intervistato il ciclista professionista Domenico Pozzovivo nell'ambito del progetto newspapergames.

Come è nata la passione per il ciclismo?

La passione per lo sport l'ho sempre avuta, per il ciclismo è scoppiata grazie al giro di Basilicata. Il mio sogno era prenderne parte. Negli anni gli obiettivi sono diventati più grandi ma tutto è nato da lì!

Cosa si prova nel lasciare la famiglia e la propria terra?

Quando partivo c'era un po' di tristezza anche se nella mia mente prevaleva il desiderio e la voglia di raggiungere il mio obiettivo.

Come è stato possibile conciliare studio e attività sportiva?

Lo studio e lo sport hanno sempre ricevuto la stessa attenzione, praticare attività sportiva mi ha sempre aiutato a conoscermi meglio, ad affrontare anche i momenti più difficili della scuola e della vita. I testi scolastici mi hanno accompagnato sempre nei miei viaggi.

Perché molti la chiamano il ciclista metereologo?

La meteorologia è stata sempre un'altra mia passione, anche perché il nostro è uno sport che si pratica all'aria aperta e quindi molto influenzato dalle condizioni atmosferiche. Il fatto di conoscere il meteo della giornata mi è servito negli anni, per decidere bene il tipo di ruote e l'abbigliamento da usare nelle gare.

E' emozionante ritornare da sportivo affermato nel tuo sud?

Sono sempre forti le emozioni, devo dire che faccio fatica a nascondere queste sensazioni.

Quale rapporto ha con i social?

Ne faccio un uso moderato, li vedo più come uno strumento per veicolare dei messaggi importanti e tenere aggiornati anche chi mi segue sulle attività che faccio.

Cosa può consigliare a noi ragazzi per coronare i nostri sogni?

Innanzitutto porsi degli obiettivi, non trascurare il fatto di sognare perché è da lì che parte tutto. Date sempre il massimo di voi stessi.

Classe I B



La Dirigente Scolastica e Domenico Pozzovivo

DAI TIPICI CIUCIOLI ALLE CASE IN 3D

"Gaia House" il progetto della WASP

Già lo scorso anno, abbiamo partecipato al progetto "Terra Cruda tra tradizione e innovazione" coordinato dal prof. Vitarelli. Il progetto si è concluso con la realizzazione di una piccola costruzione nel cortile della nostra scuola. La continuazione del lavoro è stata ripresa quest'anno analizzando un progetto della WASP costruito dalla RiceHousen, startup italiana che opera nel settore della bioedilizia, a Massa Lombarda (RA). Una costruzione stampata in 3D in scala 1:1 con un Platter e un impasto di materiali del territorio. L'impasto è composto da un 25% di terreno (40% limo, 30% sabbia, 30% argilla), un 25% di lolla di riso, un 10% di calce idraulica e infine un 40% di paglia di riso trinciata costruita in una decina di giorni al solo costo di 900 euro. Il 10 ottobre è stata inaugurata dal presidente della regione Emilia



Gaia House

Classe II B

DOMENICO POZZOVIVO

Dal sud al mondo modello per tutti

L'atleta lucano in forza alla Bahrain Merida nasce trentasei anni fa a Policoro e già da piccolo si avvicina a varie discipline sportive ma l'amore per il ciclismo scatta a quindici anni assistendo al giro di Basilicata. Inizia la sua attività con il team tarantino Marangiolo per poi trasferirsi in Piemonte.



Pozzovivo con i ragazzi

Debutta il 2005 nel mondo del ciclismo professionistico mettendosi in luce per le caratteristiche di scalatore. Vince una tappa al giro d'Italia con i colori della Colnago.

Con l'A2GR La mondiale, team francese, partecipa al Tour de France e alla Vuelta, indossa la maglia azzurra al mondiale e con l'attuale team termina la stagione come migliore italiano al Tour e al Giro, conquista la testa della Ciclismo Cup 2018.

La passione, la tenacia e l'impegno lo portano ad essere in questi ultimi anni sempre nella top ten del ciclismo che conta. Sicuramente un esempio per i giovani.

Classe I B

QUANDO SI ANDAVA "ALL'ACQUA SAUZA"

Vulcanesimo secondario

Nonne e bisnonne raccontano che in un tempo non molto lontano a nord-est del paese, poco distante dal centro abitato, le donne col barile in testa andavano a prendere l'acqua, un'acqua speciale, salata e un po' torbida che sgorgava da un pozzetto.

Non era un pozzo qualsiasi ma una vera e propria salsa cioè un fenomeno di vulcanesimo secondario.

A quei tempi, l'acqua salsoiodica della piccola sorgente era considerata quasi miracolosa, capace di curare tanti mali.

Raccontano che ai bambini facevano il bagno con "l'acqua sauza" perché aveva un grande effetto benefico.

Si dice che il governo borbonico alla fine del 1700 fece esplorare il territorio pensando di trovare una miniera di sale, e si dice anche che intorno alla fonte, chiamata "fonte del silenzio" si sono intessute vaghe leggende come quella della voce umana capace di far muovere le ac-

que e di farle bollire.

Oggi non c'è più traccia di quella "vena d'acqua salsa" però nel ricordo di tante persone anziane è rimasto il sapore del pane che si confezionava con quell'acqua salata al punto giusto.



Classe II B Disegno che ritrae la fonte

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Rosa Schettini

DOCENTI:

Luciano Ciminelli

Pasquale Valicenti

Maria Pastore

Gina Francese

REDAZIONE:

Classe I B

Classe II B

Classe III B



EDICOLA AMICA:

Edicola Cirigliano, via Alcide De Gasperi, 13



Sempre il numero uno.

6.450 clienti, nel 2018, hanno scelto La Gazzetta del Mezzogiorno e Mediterranea per comunicare, promuovere e posizionare il proprio brand.

Grazie a chi ci sceglie, a chi ci ha scelto e a chi ci sceglierà!